

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



XXIX Domenica T.O. – C

17 OTTOBRE 2010

Lc 18, 1 – 8

PREGHIERA CONTINUA

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi". E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Nell'antichità le vedove erano una delle categorie sociali più deboli. Le donne non lavoravano e non esisteva nessuna assistenza pensionistica, per cui, se una vedova non aveva dei figli che potessero mantenerla, era certamente alla miseria. Come purtroppo accade ancora oggi, una persona influente può ottenere favori e attenzione, ma un povero è sempre in fondo alla fila. Questa donna socialmente debole ha però una grande qualità: non si arrende, ma insiste fino ad avere soddisfazione. Il giudice è l'opposto, è potente e sprezzante verso tutti, ma deve cedere alla perseveranza della povera vedova. Non credo che il Maestro voglia dirci che basta essere insistenti per ottenere qualsiasi cosa, ma piuttosto che un simile atteggiamento è il segno di una grande fede. I Padri della chiesa hanno preso molto sul serio questa indicazione di Gesù circa la necessità di pregare sempre e senza stancarsi. Da qui è nata la preghiera detta del cuore. Il libro *Racconti Di Un Pellegrino Russo*, scritto da un anonimo nel '700, narra delle peregrinazioni di un uomo che attraversa tutta la Russia alla ricerca di una guida spirituale che gli spieghi come è possibile pregare incessantemente. Finalmente incontra un anziano monaco che gli svela il segreto: occorre "colorare" il respiro con una giaculatoria. In particolare nella tradizione orientale usano ripetere *Signore Gesù Cristo, abbi pietà di me peccatore*. Dato che respirare è un'attività assolutamente incessante nella vita dell'uomo, se ci si abitua a dire una preghiera innestata sul respiro, l'orazione sarà perpetua. La stessa cosa si ottiene se l'invocazione è collegata al battito cardiaco. Consiglio la lettura dei *Racconti*, sia perché è un ottimo alimento per la vita spirituale, sia perché dà alcune indicazioni pratiche molto interessanti sul pregare. Il testo è reperibile anche su internet. www.esicasmo.it/pellegrino.htm

Gesù non ha nessun dubbio che Dio sia attento alla voce di chi notte e giorno lo invoca e che non lo faccia aspettare, ma piuttosto si chiede se la fede possa sopravvivere sulla terra. È una domanda molto inquietante, che ci deve far riflettere. Noi non possediamo il futuro e per forza dobbiamo affidarci a qualche cosa. Il fatto di non aver fede in Dio significa che ci fidiamo di qualcosa d'altro. Se siamo come il giudice confidiamo sulle nostre forze o sulle nostre sostanze, ma sappiamo che nulla è eterno a questo mondo, per cui è molto meglio essere come la vedova, cioè capire che davanti al Signore tutti siamo poveri e chiedere con fiducia e insistenza il suo aiuto.

➤ **Mercoledì 20/10 alle 21 in chiesa: Ascolto e preghiera**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	20/10	ore 9 –
Venerdì	22/10	ore 9 –
Sabato	23/10	ore 17 – Def. Fam. Bonizzoli - Sormani
Domenica	24/10	ore 11 – Def.Fam. Provenzi, Zerbini Severino e Delmina, Emilia e Antonio

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it